



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Comunicato stampa

Ingegneri: finalmente la riforma delle professioni

Riunione straordinaria oggi (23 agosto, ndr) degli Stati generali della categoria a Roma, alla luce del decreto legge n. 138 del 13 agosto 2011. *"E' questa una grande opportunità - ha sottolineato Gianni Rolando, Presidente del CNI - per mettere mano ad una questione complessa troppo spesso rimandata".*

L'art. 3 del D.L. 138 del 2011 contiene già i principi generali per una riforma strutturata delle professioni. Introduce, infatti, un riordino complessivo della materia, adeguando i concetti di liberalizzazione, già noti ed adottati da tempo dagli ingegneri, per le altre categorie professionali e dà un impulso fattivo di ammodernamento al sistema Paese finalizzato allo sviluppo e al superamento della crisi economica in cui versa. *"E' questa una grande opportunità - ha sottolineato Gianni Rolando, presidente del CNI - nel corso della riunione straordinaria convocata oggi (23 agosto, ndr) a Roma con i presidenti degli Ordini provinciali degli Ingegneri - per riscrivere i fondamenti di un nuovo modo di concepire la professione".*

Modernità, semplificazione, innovazione, libera concorrenza, sostegno ai giovani sono le sfide principali a cui gli ingegneri non vogliono rinunciare. Ecco allora che c'è una condivisione di massima dei principi contenuti nell'art. 3 comma 5 del D.L. 138 del 2011, anche se viene ribadita la necessità di separare, attraverso un apposito articolo, l'attività intellettuale da quella economica di tipo imprenditoriale.

"Sarà nostro compito - ha aggiunto Rolando - formulare una proposta organica di riforma dell'ordinamento, che avrà l'ambizione di apportare ulteriori elementi di novità, oltre quelli già enunciati dal citato decreto. Auspichiamo, quindi, di essere ascoltati dal Ministro della Giustizia affinché si instaurino le basi per una discussione proficua e costruttiva, nell'interesse generale della collettività."

Il prossimo appuntamento per continuare la discussione su questi temi sarà il congresso nazionale della categoria, in programma a Bari, dal 6 al 9 settembre, dove si invitano fin d'ora il Guardasigilli e tutti i parlamentari per un confronto aperto e trasparente.

Ufficio stampa
Segni e Suoni